

DOMANDA DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO ai sensi dell'art. 17- comma 2 - lettera al Decreto Legislativo 26.03.2001 n. 151 e art. 15 Decreto Legislativo 9.2.2012 n. 5

**Alla ASST DI CREMONA
Via San Sebastiano, n. 14
26100 CREMONA**

La sottoscritta.....nata a

il residente/ domiciliata a

(cancellare la dicitura che non interessa)

Viantelefono

alle dipendenze di * esercente l'attività di

con sede di lavoro in Vian

avente qualifica di

assunta a tempo indeterminato/determinato fino a

(cancellare la dicitura che non interessa)

trovandosi al mese di gravidanza (data presunta del parto:),

C.F.: / TESSERA SANITARIA:

CHIEDE

l'interdizione anticipata dal lavoro ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 26.03.2001 n. 151 ** e art. 15 del D. Lgs. 9.2.2012 n. 5, come da allegato certificato medico, con decorrenza dal

Eventuali precedenti istanze relative allo stato di gravidanza in atto:

SI

NO

(sbarrare la dicitura che interessa)

L'istante dichiara altresì di essere stato informato sulle finalità del presente trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003, n. 196.

La presente dichiarazione viene resa ai sensi degli artt. 33,46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La sottoscritta dichiara altresì di essere consapevole delle conseguenze civili, penali ed amministrative conseguenti ad una dichiarazione omissiva o in tutto o in parte mendace.

Data _____

Firma _____

NOTE:

*** Per il caso in cui la lavoratrice sia alle dipendenze di più datori di lavoro, indicare specificamente il nome/ragione sociale e l'attività svolta dalla ditta, nonché l'indirizzo completo della sede di lavoro.**

**** Gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti condizioni morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza**

Il certificato medico, redatto dall'A.S.L. o dalla Struttura sanitaria delegata, deve riportare, fra l'altro:

le generalità della lavoratrice;

la denominazione e la sede dell'azienda ove l'interessata presta la propria attività lavorativa;

il mese di gestazione alla data della visita medica;

la data presunta del parto;

la diagnosi e la prognosi (N.B. Per la diagnosi non è sufficiente la dicitura generica di gravidanza a rischio).